



**Confederazione  
Sindacale  
Sarda**

**SEGRETERIA GENERALE**

Via Roma, 72 - 09123 Cagliari  
Tel. 070.650379 - Fax 070.2337182  
[www.confederazionesindacalesarda.it](http://www.confederazionesindacalesarda.it)  
[css.sindacatosardo@tiscali.it](mailto:css.sindacatosardo@tiscali.it)

**SINDACADU DE SA NATZIONE SARDA - SINDACATO DELLA NAZIONE SARDA**

**ORA BASTA! NON BASTA INDIGNARSI, BISOGNA SCENDERE IN PIAZZA E LOTTA PER DIFENDERE I SARDI E LA SARDEGNA!**

LA REGIONE SARDEGNA A STATUTO SPECIALE HA TUTTI I POTERI IN FORZA E IL SUO STATUTO DI RILEVANZA COSTITUZIONALE PER OPPORSI ALLA CANCELLAZIONE DEI NOSTRI PAESI AL DI SOTTO DEI 1000 ABITANTI, COSI' COME PREVISTO NELLA MANOVRA FINANZIARIA ORA IN DISCUSSIONE AL SENATO.

In Sardegna sono 117 i paesi a rischio di estinzione per legge.

Ha ragione il prof. Giuseppe Puggioni, ordinario di Statistica sociale all'Università di Cagliari, ora in pensione: "L'indice demografico non può essere il solo criterio per eliminare un paese ". "Nel 1951 il totale della popolazione sarda pesava 2,8 % sul numero complessivo degli abitanti in Italia. Secondo i dati Istat riferiti al 1 gennaio 2010, pesa sempre il 2,8 %. Quello che sta cambiando sono i livelli di concentrazione della popolazione che sono aumentati rispetto al secondo dopoguerra (censimento 1951)".

Nel 1951 la concentrazione della popolazione era dello 0,55%.

Nel 2010 la concentrazione è dello 0,68 %. Ben 13 punti di differenza.

"C'è un altro dato indicativo - aggiunge il prof. Puggioni nell'intervista pubblicata su Quotidiano 24 di oggi 19 agosto 2011 a pag. 6 - l'altimetria media in cui viveva la popolazione nel 1951 era di 230 metri sul livello del mare, nel 2010 il dato è sceso a 160 metri, i sardi si sono avvicinati alla costa. Nell'area di Cagliari poi c'è una concentrazione altissima. Questi movimenti fanno sì che si spopolino alcune zone, in particolar modo le aree interne del centro Sardegna".

" Il Nuorese e l'Ogliastra sono le zone più colpite"

Invece di usare la scure - aggiungo io - bisogna interrogarsi sulle ragioni dello spopolamento; mettere sotto accusa la Regione e obbligarla ad attuare una politica di sostegno adeguata per le zone interne. Difendere le nostre comunità di paese; incoraggiarle nello sviluppo e non concorrere all'estinzione delle stesse.

Sarebbe un delitto contro la stessa identità di noi sardi uccidere le nostre comunità. Questo non significa che i piccoli paesi non si debbano consorzare per i servizi generali. Ma già lo fanno e certo la loro capacità di spesa non mette in crisi il Bilancio Regionale che invece va spolpato da tutte le incrostazioni e ridondanze che in molti casi sono veri e propri sprechi e abusi che gridano vendetta. Riduciamo le Provie a CA-SS-NU-OR-Gallura. Basta con le prebende ai politici. Basta con i vitalizi dei consiglieri regionali che ci costano 17 milioni di euro ogni anno. Diamo un taglio agli stipendi degli onorevoli regionali che sono pagati 18 mila euro al mese, in assoluto più di tutti gli altri consiglieri, essendo secondi solo ai colleghi della Regione Sicilia.

La Confederazione Sindacale Sarda, che insieme al Comitato algherese Lu Puntulgiu-il Grifone di Fraco Masu aveva raccolto nei Comuni della Sardegna ben 17 mila firme per ridurre del 50 % gli stipendi dei consiglieri regionali, chiede di riprendere quella proposta di Legge popolare, dimenticata nei cassetti del Consiglio regionale perché all'epoca all'unanimità- con il solo voto di astensione dell'on.Paolo Pisu di Rifondazione Comunista -i signori politici votarono di archivarla in quanto l'argomento non era di elevato interesse rispetto alle altre emergenze dell'Isola.

Dal 25 agosto la CSS sarà nuovamente in campo e la battaglia riprenderà a favore e a difesa dei diritti dei sardi.

Cagliari, 21/08/2011

Il Segretario Generale della CSS  
Dr Giacomo Meloni



**PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE**

**A CURA DEL COMITATO "LU PUNTULGIU - IL GRIFONE"**

**GLI ATTUALI STIPENDI DEI CONSIGLIERI REGIONALI DELLA SARDEGNA**

	Indennità	Diaria	Contributo periodico	Finanziamento Gruppo	Indennità di carica	TOTALE
Consigliere semplice	9.000	4.000	3.000	2.500	-	18.500
Consigliere vice Presidente di Commissione	9.000	4.000	3.000	2.500	700	19.200
Consigliere Presidente di Commissione	9.000	4.000	3.000	2.500	2.500	21.000
Consigliere segretario del Consiglio	9.000	4.000	3.000	2.500	2.500	21.000
Consigliere questore	9.000	4.000	3.000	2.500	3.800	22.300
Vice presidente Consiglio	9.000	4.000	3.000	2.500	3.900	22.400
Presidente Consiglio	9.000	4.000	3.000	2.500	6.000	24.500

**LA NOSTRA PROPOSTA -50%**

	Indennità	Diaria	Contributo periodico	Finanziamento Gruppo	Indennità di carica	TOTALE
Consigliere semplice	4.500	2.000	1.500	1.250	-	9.250
Consigliere vice Presidente di Commissione	4.500	2.000	1.500	1.250	350	9.600
Consigliere Presidente di Commissione	4.500	2.000	1.500	1.250	1.250	10.500
Consigliere segretario del Consiglio	4.500	2.000	1.500	1.250	1.250	10.500
Consigliere questore	4.500	2.000	1.500	1.250	1.900	11.150
Vice presidente Consiglio	4.500	2.000	1.500	1.250	1.950	11.200
Presidente Consiglio	4.500	2.000	1.500	1.250	3.000	12.250

**OLTRE ALLE SOMME ELENATE IN TABELLA I CONSIGLIERI REGIONALI HANNO DIRITTO AI SEGUENTI BENEFICI**

- 1- Nei mesi di Marzo, Giugno e Settembre il consigliere riceve il doppio stipendio grazie all'assegno per aggiornamento culturale (retribuito quarantamila euro per mese).
- 2- Ciascun consigliere ha diritto a 12 biglietti aerei all'anno per viaggi nazionali ed internazionali, utilizzati anche dai familiari. Quattro per i consiglieri cessati dalla carica.
- 3- Ciascun consigliere riceve un computer portatile ed un telefonino con credito illimitato.
- 4- I consiglieri regionali possono continuare a svolgere la libera professione.
- 5- I consiglieri, al termine del loro mandato ricevono la cosiddetta indennità di reintegro nella società civile: 117 mila euro (tredici) per ogni legislatura. Tale somma si può ricevere a fine mandato o in caso di mancato reintegro.
- 6- L'indennità inverte e si versa come esente da ogni tributo e non possono essere comunque computate agli effetti dell'accertamento dei redditi: art. 3, § 1, 1251 del 27 Ottobre 1988.

**LA PROPOSTA PREVEDE ANCHE L'ABROGAZIONE DEI BENEFICI**

Stampa PUNA Seregaglia - Alghero



**Confederazione Sindacale Sarda**  
Via Roma, 72 – 09123 Cagliari  
Tel. 070.650379 – Fax 070.2337182  
[www.confederazioneindacalesarda.it](http://www.confederazioneindacalesarda.it)  
css.sindacatosardo@tiscali.it

